

La Calabria settentrionale è una terra ricca di grotte e caverne che hanno attratto, sin dal più remoto passato, l'attenzione dell'uomo. Dal massiccio del Pollino ai Monti dell'Orsomarso sono centinaia gli antri e i ripari sottoroccia che hanno ospitato antiche frequentazioni umane, spesso di lunga durata. Tali cavità naturali sono state usate per motivi diversi: abitativi, sepolcrali, culturali, utilitaristici in genere. Le indagini condotte dagli archeologi hanno permesso di acquisire molte conoscenze sui modi della vita quotidiana e persino sulla sfera psichica dei nostri antenati. Al punto che alcuni siti sono oggi dei veri capisaldi per comprendere le dinamiche del popolamento più antico del territorio.

“Oltre il buio” è un'iniziativa di divulgazione scientifica: essa intende far conoscere a tutti, e in particolare ai non addetti ai lavori, alcune tra le grotte più interessanti della Calabria sotto il profilo speleo-archeologico. Tre cavità, sede di importanti insediamenti umani preistorici, sono state scelte per permettere di affacciarsi sul mondo dell'archeologia in grotta:

la **Grotta di Pietra Sant'Angelo**  
a San Lorenzo Bellizzi

le **Grotte di Sant'Angelo**  
a Cassano allo Jonio

la **Grotta della Monaca**  
a Sant'Agata di Esaro

Accompagnati da guide esperte, gruppi di visitatori potranno recarsi in queste cavità e ascoltare il racconto di antiche storie umane per come gli archeologi le hanno ricostruite grazie a scavi e ricerche. Tutto ciò sarà fatto indossando un casco dotato di illuminazione, che permetterà di penetrare nella completa oscurità sotterranea a scoprire testimonianze remotissime. Sarà possibile ad un tempo conoscere le caratteristiche delle grotte, le forme della roccia, i lavori millenari dell'acqua; ma anche osservare le aree d'insediamento dei nostri progenitori, i luoghi funerari, le tracce di culti e rituali. E capire, al tempo stesso, come la ricerca speleo-archeologica sia in grado di pervenire alla comprensione di azioni e vicende avvenute molti millenni prima.



[www.enzodeimedi.it](http://www.enzodeimedi.it)  
[crsenzodeimedi@gmail.com](mailto:crsenzodeimedi@gmail.com)

328.8084284  
333.3429008



**Centro Regionale di Speleologia**  
**“Enzo dei Medici”**

Le escursioni di “Oltre il buio” sono un'iniziativa del Centro di ricerca speleo-archeologica “Enzo dei Medici” avviata nel mese di luglio 2022



**ESCURSIONI GUIDATE**  
**ALLA SCOPERTA**  
**DELLE GROTTA PREISTORICHE**  
**DELLA CALABRIA**

## GROTTA DI PIETRA SANT'ANGELO

(San Lorenzo Bellizzi)

Ubicata sull'omonimo massiccio, nell'alta valle del Torrente Raganello, la cavità si apre su una ripida parete rocciosa. Attorno a 14.500 anni fa, mentre si concludeva l'ultima glaciazione, ha accolto gruppi umani che certamente l'hanno utilizzata come luogo d'accampamento temporaneo. Ne sono prova i resti di focolari scoperti dagli archeologi sulla soglia d'ingresso, attorno ai quali sono stati recuperati resti di pasto e utensili in pietra. Successivamente, in età post-glaciale, la grotta ha ospitato nuove frequentazioni umane, certo dovute all'ottima posizione e alla generale comodità del sito. Una sepoltura datata a 7.000 anni fa indica che la cavità è stata usata anche per scopi funerari.

### L'ESCURSIONE prevede

- > visita della grotta e di altri siti archeologici vicini
- > visita al locale Centro di ricerca speleo-archeologica

 DURATA: 3h

### TEMA CHIAVE

Vita quotidiana  
e insediamenti preistorici d'altura



## GROTTE DI SANT'ANGELO

(Cassano allo Jonio)

Situate a poca distanza dal centro abitato, queste grotte si sviluppano su più livelli altitudinali attraverso ampie e profonde fratture presenti nella roccia. Tra 7.000 e 3.500 anni fa gli ambienti sotterranei sono stati ripetutamente utilizzati dall'uomo, che ha lasciato numerose testimonianze del proprio passaggio. Se le aree d'ingresso paesano tracce di insediamenti per finalità residenziali, in profondità emerge l'uso sepolcrale e culturale di numerose condotte e sale, alcune delle quali molto estese. La cavità, ricca di formazioni stalatto-stalagmitiche, possiede alcuni rami con abbondanti depositi di gesso microcristallino, sfruttato in età storica come materiale per l'edilizia.

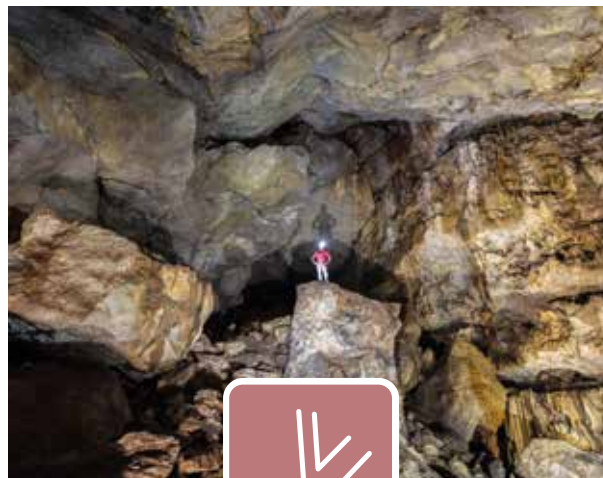
### L'ESCURSIONE prevede

- > visita della cavità su percorsi turistici attrezzati
- > visita alle aree d'interesse archeologico

 DURATA: 3h

### TEMA CHIAVE

Culti e rituali  
nella preistoria



## GROTTA DELLA MONACA

(Sant'Agata di Esaro)

Collocata al culmine di un ripido picco roccioso, la cavità domina con un enorme imbocco l'alta valle del Fiume Esaro. Ricca di minerali di ferro e rame, è stata frequentata dall'uomo sin da 20.000 anni fa per lo sfruttamento di tali risorse. Importanti testimonianze estrattive (asce in pietra, muretti a secco, impronte di scavo), datate tra 6.000 e 4.500 anni fa, sono state scoperte dagli archeologi nei suoi ambienti più profondi. Attorno a 3.500 anni da oggi la grotta è stata utilizzata anche come sepolcreto, accogliendo le spoglie di diverse decine di defunti. La funzione mineraria riprende quindi in età medievale allorché continua lo sfruttamento dei ricchi filoni di minerali ferrosi.

### L'ESCURSIONE prevede

- > visita al locale Polo informativo sulla cavità
- > visita della grotta su percorsi naturali non attrezzati

 DURATA: 3h

### TEMA CHIAVE

Attività mineraria  
e sepolcreti preistorici

